

che passano via via luoghi a noi ben noti e ce li descrivono con rara schiettezza com'erano allora. Ci si narra delle costumanze, delle condizioni, degli uomini e delle cose quanto può valere a farne il paragone con lo stato presente, e gli amici delle vicine e lontane peregrinazioni possono agevolmente fare il confronto tra i vantaggi odierni e gli impedimenti passati. Ed anche passato il Moncenisio per la Savoia e la Francia non manca di piacevolezza e della sua importanza. Quello che dice di Lione e della viva parte, che avevano ancora in quei commerci i mercanti italiani, quello che racconta di Parigi, della visita fatta alla Corte, del vivace commovimento di quella grande città e dell'indole degli abitanti è cosa a leggersi curiosissima ».

La vita del Minuci, fatto arcivescovo di Zara, fu tutta spesa nel promuovere l'esatta osservanza delle riforme prescritte dal Concilio di Trento, nel richiamare il clero a più retti principii di vita, e nel procurare i mezzi per erigere un Seminario.

A questo scopo restituivasi a Venezia e poi a Serravalle, ma qui, sorpreso da grave malattia, spegnevasi nel 1572.

Fonti. — JACOPO AB. BERNARDI. *Andrea Minuci di Serravalle, insigne medico, indi arcivescovo di Zara* (in) *Misc. di St. Ital.* vol. I. (Si citano altre fonti in quest'opera del Bernardi).

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Descrizione di un viaggio fatto nel 1549 da Venezia a Parigi di Andrea Minuci, Arciv. di Zara* (Ms. acquistato dall'ab. Jac. Bernardi, che lo pubblicò).

(Ediz. a stampa)

— *Descrizione di un viaggio fatto nel 1549 da Venezia a Parigi di Andrea Minuci, Arciv. di Zara, con cenni biogr. e annotazioni dell'ab. Jac. Bernardi* in « *Misc. di St. Ital.* » vol. I, Torino, 1861.

ANTONIO PRIULI

Metà del secolo XVI circa. — Il Morelli, ragionando dei viaggiatori veneziani eruditi, nomina Antonio Priuli, il quale verso la metà del sec. XVI, come accenna Pietro Galles, acquistò a